

## Cartoline da Pechino – 3

### World Mind Games - 8/16 dicembre 2011

Dalla consueta lettura dei giornali cinesi – una consolidata tradizione dei miei viaggi in terre esotiche – vi offro due gustose notizie.

Per quanto riguarda la prima, ieri, si è svolta l'annuale parata delle forze di polizia della città di Pechino, un'abitudine peraltro comune a quasi tutti i paesi ed alle varie armi, e nella circostanza è stata offerta una dimostrazione dell'uso di armi speciali, in situazioni particolari (come azioni anti terrorismo e anti guerriglia urbana). Se anche questo è abbastanza consueto in giro per il mondo, non credo si possa dire altrettanto per l'arma al centro dell'esibizione: l'uomo!



Come documenta la fotografia, una lunga teoria di agenti, rigorosamente a petto nudo (ieri la temperatura era di  $-5\text{ C}^{\circ}$ !), si è esibita nella dimostrazione di quanto letale possa essere un agente ben addestrato, anche se usa le sole mani.

L'altra notizia riguarda il lancio del programma contro la pirateria fluviale, una piaga che era arrivata a causare negli ultimi tempi omicidi in serie, e gravi danni al trasporto di

merci lungo il Mekong, una via d'acqua di cruciale importanza non solo per la Cina, ma anche per Laos, Myanmar (Birmania) e Thailandia.



Ebbene, da ieri vengono organizzati convogli di dieci navi, scortati dall'impressionante cifra di 200 agenti cinesi e 100 provenienti dalle altre nazioni, a bordo di natanti di vario genere ed armati fino ai denti, che hanno la consegna di aprire il fuoco ad ogni minima avvisaglia di pericolo.

Meno cruenta le notizie che provengono dal BICC, anche se non si può dire che non si battagli duramente anche qui. Tuttavia, l'arma usata qui è per fortuna la mente!

Nella serie Men, i campioni olandesi hanno ampiamente giustificato i favori del pronostico, passeggiando sopra a tutti gli avversari. Su un totale di 276 VP possibili (la scala dei VP non è quella solita: per fare in modo che ogni IMP valga un VP, ogni squadra dispone di un gruzzolo iniziale di 46 VP, e ne vince, o perde uno ad ogni IMP a favore, o contro, così che il totale disponibile in un incontro è pari a 92) gli *orange* ne hanno incamerato ben 254, staccando di oltre un incontro la Cina, seconda con

145. Terzi gli USA a 97, e quarta la Norvegia. Proprio quest'ultima appare, come preventivato, come il classico vaso di coccio: nessuna delle sue tre coppie è ancora riuscita ad emergere dalla butler con un solo score positivo.

In modo da far sì che l'incontro cruciale, quello tra la seconda e la terza classificata, si giochi nell'ultimo turno, il girone all'italiana odierno vedrà la prima incontrare, nell'ordine, la seconda, la terza e poi la quarta.

Nel Women, le americane sono state quasi dominanti come gli olandesi, accumulando 224 VP e staccando le seconde di quasi un incontro. 91 VP le separano infatti dalle detentrici della Venice Cup, le francesi. Poco dopo, a quota 120 c'è l'Inghilterra, mentre le cinesi padrone di casa arrancano a quota 75. Come a Veldhoven, le cinesi mancano della loro coppia più forte, causa motivi di salute, e, come là, non sembra che la coppia di rimpiazzo possa dirsi all'altezza di quella vacante.